



Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Gli obiettivi della valutazione della rilevazione dell'opinione degli studenti sono quelli definiti nella normativa nazionale, che fin dalla legge 370/99 all'art. 1 comma 2, considera l'acquisizione dell'opinione degli studenti frequentanti come uno degli adempimenti necessari per i Nuclei di Valutazione al fine di poter esercitare le proprie funzioni di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività didattica degli Atenei. Tali obiettivi sono stati confermati e precisati nelle successive disposizioni normative, fino ad arrivare all'emanazione del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 e successive modificazioni, che inserisce la rilevazione dell'opinione degli studenti fra i requisiti per l'assicurazione di Qualità degli Atenei e l'accreditamento dei Corsi di Studio, che sono chiamati ad utilizzare i dati provenienti dai questionari come importante elemento per il processo di autovalutazione condotto con il Rapporto di Riesame, individuando, laddove si evidenzino delle criticità, le azioni tese al loro miglioramento.

2. Modalità di rilevazione

L'Università degli Studi di Teramo fino all'a.a. 2012/2013 ha effettuato la rilevazione dell'opinione degli studenti tramite la somministrazione semestrale di questionari cartacei agli studenti frequentanti. La rilevazione era di tipo censuario e l'unità di rilevazione era l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo Corso di studio attivato nelle cinque Facoltà dell'Ateneo. Il Questionario proposto era unico a livello di Ateneo e per grandi linee recepiva quello proposto dal MIUR. A partire dall' a.a. 2013/2014, a seguito di quanto previsto dall'Anvur che ha reso obbligatoria la compilazione del questionario sia per lo studente frequentante che per quello non frequentante, l'Ateneo teramano ha avviato una procedura di rilevazione online.

La valutazione da parte dello studente frequentante/non frequentante avviene all'interno della procedura di prenotazione all'esame accedendo ai servizi online dell'Ateneo, all'indirizzo <http://www.unite.it/sol> tramite le proprie credenziali sia, da questo anno, a 2/3 dello svolgimento dell'insegnamento. Lo studente sceglie, quindi, in base alla propria tipologia, se compilare la scheda rivolta ai frequentanti o ai non frequentanti, trattandosi di rilevamenti che si differenziano per alcune domande. La procedura per la compilazione del questionario viene resa accessibile agli studenti una volta che gli insegnamenti si siano svolti per i due terzi della loro durata e la compilazione del questionario viene resa comunque obbligatoria dal sistema al momento della prenotazione all'esame. Lo studente deve, quindi, entrare nel sistema di prenotazione esame e, selezionando un qualsiasi appello prenotabile (contrassegnato dal colore verde o giallo), compare nella descrizione dell'appello il link "compila il questionario". Nel caso in cui per quel determinato insegnamento lo studente abbia già compilato il questionario, nella descrizione dell'appello compare la scritta "questionario compilato". Il questionario on-line, differenziato tra studenti frequentanti e non frequentanti si è proposto di verificare tre blocchi di argomenti: l'insegnamento, la docenza, l'interesse. Vi è poi una sezione dedicata ai suggerimenti. A partire dall'a.a. 2013/2014 è stata introdotta anche una scheda di rilevamento compilata da ciascun docente, per ogni insegnamento attivo con un numero di CFU superiore a quattro. Per la compilazione del questionario il docente deve accedere al servizio di verbalizzazione



all'indirizzo <https://prenotazione.studenti.unite.it> tramite le proprie credenziali e questo avviene al caricamento del primo verbale di esame riferito al primo appello della sessione estiva. qualora nel suddetto appello non ci siano studenti prenotati, la procedura di rilevazione avviene negli appelli successivi.

La scheda di rilevazione docente contiene dieci domande di cui sei riguardano il Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto, e quattro riguardano la Didattica. La rilevazione dell'opinione degli studenti laureandi è avvenuta per il tramite di AlmaLaurea. L'Ateneo chiede allo studente di compilare il questionario di fine corso.

Il Rapporto, articolato per Ateneo, Facoltà e Corsi di laurea, esamina tutti i laureati di un anno, approfondendone le caratteristiche e le performances alla luce di una molteplicità di variabili quali: età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, studio all'estero, utilizzo dei laboratori, tirocinio o stage, tempo impiegato per la tesi, valutazione dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue estere, conoscenze informatiche, lavoro durante gli studi, intenzioni di proseguire gli studi, ramo e settore di lavoro preferiti, caratteristiche del lavoro cercato.

Il NdV, per la valutazione dei risultati, ha utilizzato lo stesso metodo durante tutto l'ultimo triennio, trattando i dati in maniera aggregata (valutazioni positive/valutazioni negative). Quest'anno, come già nell'anno precedente, sono state aggiunte le rappresentazioni grafiche che consentono una più immediata lettura del dato; inoltre, per lo stesso motivo, sono state rese esplicite le comparazioni con il risultato dell'anno precedente

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Per l'anno accademico 2017/2018 la rilevazione è stata effettuata fino al 22 ottobre 2018 a causa del passaggio al programma di Gestione di Segreteria Studente ESSE3; sono state compilate 14.550 schede da parte degli studenti frequentanti, con un grado di copertura dell'86,83%, e un rapporto tra questionari compilati e attesi pari allo 0,89.

La rilevazione terminata al 22 ottobre 2018 non considera perciò tutti i questionari che sarebbero stati compilati nel periodo successivo e fino al termine della sessione invernale; giustifica la diminuzione, rispetto all'anno precedente, dei questionari compilati (15 791) sia in termini di valori assoluti che di valori percentuali. Per lo stesso motivo anche il numero degli insegnamenti rilevati è minore rispetto all'anno precedente. Pertanto il confronto con l'anno precedente ha solo un valore orientativo. E' da sottolineare che, nonostante il troncamento della rilevazione la Facoltà di Scienza della Comunicazione ha raggiunto la copertura totale e la Facoltà di Medicina Veterinaria ha mantenuto lo stesso grado di copertura dell'anno precedente, mentre rimane ancora sottodimensionata la facoltà di Giurisprudenza che, pur crescendo lievemente, si attesta al 65,35% di copertura (contro il 69,61% dello scorso anno).

I livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti per i diversi item analizzati sono molto alti sfiorando il 90,00% di risposte complessivamente positive ("decisamente sì", "più sì che no"); i dati, nel complesso, sono in linea con quelli dello scorso anno, con delle lievi differenze (in crescita o in flessione su alcune voci) che, comunque, non sono da ritenere significative. Ancora più rilevante è il fatto che il rapporto tra soddisfazione netta (decisamente sì) e insoddisfazione complessiva (decisamente no + più no che sì) è molto elevato in ciascuno degli ambiti indagati evidenziando in questo modo che la sola soddisfazione netta è molto più elevata della insoddisfazione anche includendo in questa la parte dell'insoddisfazione più sfocata dei "più no che sì". Per quanto attiene gli studenti non frequentanti sono stati raccolti 5.277 questionari pari al 26,62% del totale dei questionari compilati con un grado di copertura quasi dell'80% degli insegnamenti impartiti, solo di poco inferiore a quello dello scorso anno (81,43%) riferito all'intero anno accademico. Nel caso degli studenti non frequentanti i livelli di soddisfazione



sono stati molto alti per tutti gli item considerati e sono in linea con quelli dello scorso anno, con delle lievi differenze (in crescita o in flessione) che, comunque, non sono da ritenere significative. L'opinione positiva assume particolare rilievo soprattutto per quelle facoltà in cui la quota di non frequentanti è elevata (superiore al 30%).

I dati di Ateneo attinenti alla rilevazione dell'opinione dei docenti sono positivi. Il grado di copertura è stato del 90,98 (373 insegnamenti rilevati su 410 impartiti) registrando un miglioramento rispetto all'anno precedente in cui la copertura era stata dell'87,00%, confermando la tendenza positiva registrata nell'ultimo triennio (83,83%, 89,49%, 87,00%). L'aumento del grado di copertura è stato registrato su tutte le facoltà di Ateneo.

Le domande sui corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto, hanno dato quasi tutti risultati ampiamente positivi, superiori al 90,00%, e sono cresciute quelli attinenti ai locali e alle attrezzature per lo studio e alle attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) che ha superato il 76,00%, valore che ha ancora margini di miglioramento. Positivo, anche il riscontro sulle domande attinenti alla didattica.

I dati relativi al profilo dei laureati, sono forniti da AlmaLaurea, nella voce "giudizi sull'esperienza universitaria" che registra un elevato tasso di compilazione (93%). Il numero complessivo degli studenti che si è dichiarato soddisfatto del Corso di laurea (decisamente sì +più no che sì) conferma la tendenza positiva presente nell'Ateneo. Nell'a.a. 2017/2018 è pari al 91,3% (negli anni precedenti era, andando indietro nel tempo, 90,08%, 87,09%, 85,90%, 83,40%). Si conferma il dato positivo riguardo il numero degli studenti che si iscriverebbe nuovamente nell'Università di Teramo (nello stesso corso (68,5%) o in corso differente (6,5%)), pari a 75,03%. Il dato è in crescita rispetto a quello registrato l'anno precedente (74,03%) e recupera, parzialmente, il dato di due anni fa (vicino al 76,00%). Non viene confermato, invece, il miglioramento registrato l'anno scorso sul dato degli studenti che hanno maturato un'esperienza di studio all'estero, che rimane troppo basso. Il dato registrato è 10,5% contro il 12,3% osservato l'anno scorso (in precedenza si erano osservate percentuali pari all'11,30% nel 2014/2015 e al 12,40% nel 2013/2014).

4. Utilizzazione dei risultati

I risultati dell'indagine, trattati in forma aggregata, saranno pubblicati sia sul sito del Presidio di Qualità dell'Ateneo all'interno del link "Valutazione della Didattica", sia sul sito "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri Contenuti", così come è stato fatto per i precedenti rilevamenti. Dal 2015-2016, seguendo le sollecitazioni del Presidio di Qualità di Ateneo e le osservazioni del NdV, che aveva evidenziato tale criticità nella relazione annuale dello scorso anno, la "pagella del docente", in forma disaggregata, è stata inviata anche ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche di riferimento, che ne hanno tenuto conto nelle attività di riesame e nella Relazione annuale.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nonostante i miglioramenti nella procedura di rilevamento on-line dell'opinione degli studenti persistono alcune delle criticità evidenziate nella relazione dello scorso anno. Il grado di copertura è ancora basso (anche se in modo eterogeneo tra le facoltà), soprattutto per la facoltà di Giurisprudenza, e nonostante l'attività del Presidio per la messa a regime del sistema e per la risoluzione delle criticità già segnalate, e una maggiore consapevolezza a livello dei Corsi di Studio, permane una generale sottovalutazione, anche da parte degli stessi studenti, dell'importanza della rilevazione in oggetto come snodo centrale del sistema di AQ.



Le maggiori criticità, già evidenziate nella relazione dello scorso anno, continuano a riguardare:

- 1. La scarsa significatività della rilevazione dell'opinione di meno di 5 studenti per corso. Il Presidio, già negli anni precedenti, aveva difeso tale tipo di rilevamento motivandolo con il fatto che alcuni docenti rischierebbero di restare privi di valutazione, essendo presenti diversi insegnamenti con meno di 5 frequentanti. Tuttavia, il NdV, continua ad avanzare le proprie perplessità sul valore di tale rilevazione che è poco significativo a livello statistico e rischia di falsare i dati complessivi.*

- 2. Il valore da dare, come dato statistico, ma anche interpretativo, all'opinione dei docenti, soprattutto in merito alla didattica, che sembra configurarsi come una forma di valutazione fortemente autoreferenziale. Il problema è stato segnalato, da più parti, direttamente all'ANVUR, ma ad oggi rimane irrisolto.*

Il NdV sottolinea positivamente la crescente attenzione delle varie componenti del sistema di AQ nei confronti dei dati del rilevamento degli studenti: il Presidio di Qualità ha dedicato diverse sedute al tema. Allo stesso modo si sono orientati i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche, che nelle loro attività di riesame e relazione hanno tenuto in conto le risultanze di tale rilevamento.

Il NdV auspica che la sensibilizzazione già attuata nell'a.a. in esame continui per il futuro ed accentui i risultati ottenuti.

Un suggerimento che era stato avanzato anche l'anno scorso, ma che non ha ancora trovato riscontro, è quello di inserire tra gli oggetti della rilevazione da parte degli studenti frequentanti, qualche voce relativa alle strutture e alle attrezzature, previsto nei precedenti anni, ed espunto dal rilevamento online.

6. Ulteriori osservazioni

Il NdV rivolge una specifica raccomandazione alle Facoltà e ai Corsi di studio affinché provvedano a ulteriormente sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle compilazioni delle schede di rilevamento degli insegnamenti, in particolare nel periodo appropriato. L'obiettivo da perseguire è quello di aumentare la quantità degli insegnamenti rilevati e di rendere tale rilevazione sempre più significativa in termini qualitativi.